

Cartografia La Lettura Delle Carte

Quantificare analiticamente il lavoro svolto nel corso dei primi quattro anni del progetto "Archeologia dei Paesaggi Medievali" della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e dell'Area di Archeologia Medievale dell'Università di Siena è un'impresa ardua, sia per la complessità delle iniziative ancora in divenire sia per le molte portate a termine che hanno pochi confronti con simmetriche iniziative promosse a livello nazionale. Ma anche scorrendo sommariamente questo primo bilancio di metà percorso è possibile percepire la vastità delle azioni intraprese; soprattutto si lascia agilmente cogliere l'organica integrazione fra interventi archeologici di ricerca sul campo e in laboratorio con la gestione di tecnologie innovative e con la più avanzata strategia di valorizzazione. Questi obiettivi sono stati raggiunti da almeno sei larghe unità di ricerca, distribuite su buona parte del territorio regionale, tra le quali il nucleo più consistente di ricercatori rimane radicato a Siena e nella sua Provincia. Nel Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena, infatti, sono insediati i laboratori archeometrici, archeobotanici e archeozoologici e quelli di informatica applicata all'archeologia, con l'area sperimentale dedicata alle tecniche più aggiornate di laserscanning tridimensionale. Alla fortezza di Poggio Imperiale a Poggibonsi i locali del Cassero del Sangallo accolgono un grande laboratorio di informatica sede di un'unità operativa di pronto intervento archeologico, attivo dodici mesi l'anno, nel contesto del Parco Archeologico e Tecnologico, dinamicizzato dall'attivazione di un centro di studi storici ed archeologici sull'altomedioevo europeo, che ha dato avvio a corsi di Master di II livello [...] (da "Introduzione al progetto", di Riccardo Francovich e Marco Valenti)

Il manuale Cartografia Aruta Marescalchi è un pratico strumento per accedere all'uso delle carte, a metà strada tra la Topografia, Cartografia e la Geografia. Si mettono a fuoco alcuni problemi di Cartografia più ricorrenti. Questo volume è una ristampa di un "classico" della Dario Flaccovio, adottato da oltre vent'anni nei corsi di laurea di Geologia. La cartografia è l'insieme di conoscenze scientifiche, tecniche e artistiche, demografiche, economiche, politiche, culturali, comunque in relazione al luogo geografico nel quale si realizzano - su supporti piani (carte geografiche) o sferici (globi). Infatti essa non è al servizio di quelle poche persone che avevano interessi specifici, ma dividendosi, selezionandosi e specializzandosi, ha dimostrato di possedere una vastità di campi di applicazione impensabile. In Geologia per esempio la carta topografica ha una grandissima importanza e occorre che il geologo sia anche cartografo e topografo. Cartografia Aruta Marescalchi Agile guida e spiegazione della simbologia della Cartografia Ufficiale Italiana. Adottato in moltissime facoltà da anni per la sua storica immutabile valenza. Generalità sulle carte. La Cartografia Ufficiale Italiana. Considerazioni sulla Cartografia Ufficiale Italiana. Operazioni sulle carte. Il Profilo altimetrico Appendice.

Cartografia. La lettura delle carte Cartografia lettura delle carte topografiche Vademecum cartografico informazioni per l'analisi e la lettura delle carte geografiche e topografiche Vita e Pensiero Territori di carta. Dalla lettura delle carte al riconoscimento dei luoghi. Ediz. italiana e inglese Elementi di orientamento Maggioli Editore Cartografia l'uso e la lettura delle carte : nozioni elementari Nozioni di cartografia e avviamento alla lettura delle carte Cartografia. Lettura delle carte Dario Flaccovio Editore

La mostra Un tesoro ritrovato. Dal rilievo alla rappresentazione che si espone a Roma nei locali del Complesso Monumentale del Vittoriano, ha l'obiettivo di fare conoscere al grande pubblico il patrimonio cartografico e le attività, svolte e in corso, dell'Agenzia del Territorio, una delle quattro agenzie fiscali, istituita nel dicembre del 2000 con la riforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'intento principale di questa breve rassegna, che certamente non può e non vuole esaurire l'argomento, è di portare a conoscenza dei visitatori, attraverso un percorso espositivo a carattere didattico-narrativo, l'esistenza di un prezioso patrimonio cartografico catastale di notevole importanza, dal punto di vista artistico e storico, oltre che tecnico e scientifico, noto solo parzialmente ai tecnici del settore e poco agli studenti di ogni ordine e grado. Un altro scopo certamente non secondario è costituito, nello stesso tempo, dal desiderio di presentare ai cittadini le complesse e importanti attività, in corso e avviate, nell'ambito delle fondamentali funzioni che lo Stato ha assegnato all'Agenzia del Territorio. (dalla presentazione di Antonio Catizzone)

Nella tradizione degli studi italiani sui paesaggi archeologici è praticamente assenta la ricognizione aerea condotta direttamente da archeologi che tramite aeroplani da turismo documentano le emergenze con la fotografia obliqua. La causa principale di questa lacuna è da attribuire alla legislazione del 1939. Con la fine del 2000 anche gli archeologi italiani dispongono dell'opportunità di utilizzare questa metodologia di ricerca di cui è ben nota l'efficacia in tutta l'Europa centro settentrionale. Il presente volume, In volo nel passato, rappresenta il primo manuale italiano nel quale sono esposti i concetti di base, le metodologie e le applicazioni della ricognizione aerea esplorativa. Terminati capitoli dedicati al volo il volume affronta centrali quali il processo di interpretazione e di restituzione grafica delle evidenze in traccia. Uno spazio consistente è lasciato alla presentazione di una rassegna di esempi italiani allo scopo di illustrare potenzialità e metodi della ricognizione aerea e della fotografia obliqua. Il lavoro si conclude con una selezione di articoli presentati a Siena nella primavera del 2001 che affrontano le nuove metodologie di telerilevamento che gli autori ritengono saranno protagoniste dei prossimi anni.

Il volume si struttura come materiale didattico specifico per gli studenti che si avvicinano per la prima volta allo studio della cartografia. A seguito di una breve introduzione teorica in merito alle basilari nozioni di geodesia e cartografia sarà dedicato ampio spazio alla lettura delle carte geografiche dell'Istituto Geografico Militare. Il vasto corredo iconografico costituisce un supporto fondamentale per lo svolgimento dei principali esercizi pratici da effettuarsi sulle carte I.G.M. L'obiettivo del volume è quello di sviluppare tra gli studenti le competenze necessarie alla comprensione del linguaggio cartografico al fine di consentire un efficace inquadramento territoriale per possibili applicazioni tecnico-scientifiche.

Atti del Convegno sul rischio archeologico tenutosi a Ferrara il 24-25 marzo 2000. Il volume raccoglie importanti riflessioni sul rapporto fra le esigenze della salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione (rapporto altamente conflittuale nel contesto italiano). Attraverso l'esposizione di alcuni "casi" particolarmente significativi sia in ambito urbano che territoriale (Roma e i lavori per il Giubileo, i lavori per l'alta velocità, la ricerca petrolifera), e l'analisi critica del panorama normativo, nonché esponendo un quadro delle attività di cartografia archeologica (proponendone gli esiti anche tecnologicamente più avanzati), il volume presenta il dibattito su alcuni temi che la stessa cronaca propone come cruciali per la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

Il ruolo del patrimonio culturale e del paesaggio per la costruzione dell'identità territoriale è stato a lungo indagato dalle scienze umane che hanno chiarito le matrici di assetti consolidati, le valenze di componenti naturali e antropiche, i processi di attribuzione

e arricchimento dei significati, le ragioni della conservazione e della valorizzazione. Superata questa fase, è necessario interrogarsi sulle modalità di gestione del "capitale culturale" affinché le potenzialità individuate possano esprimersi nei processi di pianificazione e nella programmazione economica; la riflessione scientifica deve, pertanto, focalizzarsi sulle ricadute applicative di impostazioni teorico-metodologiche solide e mature. In tale dibattito si inserisce il volume Patrimonio culturale e paesaggio: un approccio di filiera per la progettualità territoriale che propone un iter di ricerca basato sulla trasversalità e l'integrazione di competenze eterogenee, raccordate nelle fasi della "filiera culturale", al fine di superare la settorialità delle analisi e degli interventi. Per rispondere agli obiettivi della ricerca di base e di quella applicata, le scienze geografiche sono coinvolte in tutto lo spettro degli interessi disciplinari, dalla riflessione sull'essenza del paesaggio ai sistemi più innovativi della rappresentazione cartografica, dall'indagine dei fattori di pressione antropica e di omologazione paesaggistica alle nuove forme di una competitività territoriale perseguita nelle logiche della governance e del distretto culturale. Come un poliedro, il paesaggio va osservato da diverse angolazioni e prospettive per coglierne la molteplicità degli aspetti secondo un approccio multi-qualitativo (multi-quality approach). Analizzando mediante logiche di "filiera" il patrimonio culturale e ambientale, è possibile definire il quadro teorico-operativo a cui raccordare un articolato panel di competenze che, pur maturate negli ambiti specialistici della ricerca, possono costruire un articolato percorso d'indagine territoriale.

[Copyright: 7875a915c48d8c26005faf37f6f96456](https://www.researchgate.net/publication/37696456)